

S C E N A IX.

RODOASPE solo.

R Odoaspe vaneggi? „O pur la mente
 „Fissa ingannando gl'occhi
 „L'oggetto, che desia si raffigura?
 Vidi, vidi Argimondo:
 Empio costui, lasciuo, in quel momento
 Che straniero de' Galli
 Vago d'errar la terra
 Passeggiauo l'arene
 Ei di promesse nozze
 Sciolto il nodo real, con alma rea:
 M'ingannò la Germana,
 Deluse Steficea.
 Lascio quel Regno
 Riedo a la Patria, e sento
 L'inganno di colui: cerco vendetta:
 Ecco improvviso, e fiero
 Carlo il Regno m'inauola, io fuggo, ed'or
 Se del Giove d'Iberia isconosciuto
 Vbbidisco à l'impero,
 E di vindice Nume alto mistero.
 Ti sento al core
 Dolce speranza
 Voglio sperar.
 Può la costanza
 L'offeso onore
 Sol vendicar.

SC